

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

A.P.S.P. GIACOMO CIS

38067 L E D R O (Trento)
Telefono (0464) 591042 - Fax (0464) 591414
Codice Fiscale 84000620223
Partita I.V.A. 00951530229

DELIBERAZIONE N° 06 DEL 23.01.2026

OGGETTO: Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O) per il triennio 2026-2028.

L'anno duemilaventisei, il giorno ventitré del mese di gennaio, alle ore 18.00, convocato dal Presidente con avviso inviato a termini di legge ai singoli componenti, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i Signori:

Dubini Marisa
Calcari Ermanno
Berlanda Paolo
Lo Re Daniele
Morghen Raffaella
Trentini Corrado

Assenti i Signori:

Fedrigotti Anna

Assiste e verbalizza il Direttore dott. Bortolamedi Paolo

Il Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto indicato.

Deliberazione n. 06 di data 23 gennaio 2026

OGGETTO: Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O) per il triennio 2026-2028.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rilevato che

- nella Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30/06/2022 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica 24/06/2022 n.81 *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*;
- sul sito del Ministero della Pubblica Amministrazione è stato inoltre reso recentemente disponibile il D.M. che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate con gli enti con meno di 50 dipendenti a cui sono equiparate le APSP anche con più di 50 dipendenti;
- a norma dell'art. 8 del D.M. sopra citato in sede di prima applicazione del PIAO, il termine è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, per cui per gli enti locali il termine per l'approvazione del PIAO risulta essere il 28 novembre 2022 stante il recente differimento al 31 luglio 2022 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione;
- La Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha ritenuto di recepire l'innovativa disciplina statale, assicurando la compatibilità della stessa con l'ordinamento regionale. per quanto riguarda le A.p.s.p., si fa presente che l'art.5 del disegno di legge concernente l'Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Suedtirolo per gli esercizi finanziari 2022-2024, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 127 del 29 giugno 2022, ha previsto che *“Per l'anno 2022 le aziende pubbliche di servizi alla persona applicano le disposizioni previste dall'articolo 4 della legge regionale 20 dicembre 2021, n.7 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022) entro i termini previsti a livello nazionale per gli enti locali”*;
- Per quanto riguarda i rapporti tra la disciplina in materia di PIAO e l'ordinamento regionale, si evidenzia che l'articolo 18-bis del d.l. n. 80/2021 reca una clausola di salvaguardia, secondo la quale le disposizioni introdotte: *“si applicano nelle regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione”*. Sulla base delle competenze legislative riconosciute alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol (e alle Province autonome) dallo Statuto di autonomia e dalle relative norme di attuazione, con la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7, recante *“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022”*, la Regione ha recepito nel proprio ordinamento e in quello degli enti pubblici a ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla p.a. ai cittadini e alle imprese – recati dall'art. 6 del d.l. n. 80/2021, assicurando un'applicazione graduale delle disposizioni. Secondo l'art. 4 della citata legge regionale, per l'anno 2022, sono obbligatorie la compilazione delle parti del Piano integrato di attività e organizzazione di cui alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi, e la definizione delle relative modalità di monitoraggio.

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come riformato dal D.Lgs. n. 97/2016 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Richiamato il D.Lgs. n. 97/2016, che modificando il D.Lgs. n. 33/2013 e la L. n. 190/2012 ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. In altri termini, l'elaborazione del PTPCT presuppone il diretto coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, nella fase anteriore alla sua adozione, in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione;

Preso atto che con deliberazione n. 29 di data 29.12.2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Giacomo Cis di Ledro ha provveduto ad affidare l'incarico di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" al Direttore, dott. Paolo Bortolamedi;

Considerato che:

- in analogia a quanto previsto per gli enti locali, anche per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona si è ritenuto di prevedere la proroga dell'adozione del piano integrato di organizzazione e di attività (PIAO): vale pertanto la medesima scadenza del termine per l'approvazione del PIAO prevista per gli enti locali;
- il differimento per le ApSP è stato previsto in considerazione del fatto che, alla data del 30 giugno 2022 (di scadenza per l'approvazione del PIAO) non erano stati ancora adottati i decreti con cui si abrogano gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e si adottano il Piano tipo (normale e semplificato) di supporto alle amministrazioni nella redazione del PIAO stesso;
- l'APSP ha approvato il PIAO 2022 con Decreto n. 8 dd 28.10.2022 ratificato con delibera n. 23 dd 29 dicembre 2022;
- l'APSP ha approvato il PIAO 2023-2025 con Deliberazione n. 3 dd 25.01.2023 e aggiornato con Deliberazione n. 49 del 29.08.2023;
- l'APSP ha approvato il PIAO 2024-2026 con Deliberazione n. 9 dd 30.01.2024;
- l'APSP ha approvato il PIAO 2025-2027 con Deliberazione n. 15 dd 28.03.2025;

Vista l'approvazione da parte di A.N.A.C. del proprio "Piano Triennale Anticorruzione 2025-2027" che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri PTPCT;

Richiamata la Legge Regionale 27 luglio 2020, n. 3 Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020-2022, che ha introdotto alcune modifiche alla disciplina applicabile in materia di Amministrazione Trasparente e Anticorruzione;

Visto che l'organo di indirizzo, nel caso specifico il Consiglio di Amministrazione, deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT;

Visto che i termini per l'adozione del PIAO 2026-2028 da parte dei CdA delle APSP, previsti per legge al 31 gennaio 2026, sono stati prorogati in conseguenza del decreto dd 24 dicembre 2025 con titolo "Differimento al 28 febbraio 2026 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2026/2028 degli enti locali. (25A07083) (GU Serie Generale n.302 del 31-12-2025);

Pertanto, il termine ultimo per l'adozione del PIAO 2026-2028 da parte degli enti locali slitterà al 30 marzo 2026 come conseguenza del differimento al 28 febbraio 2026 dell'approvazione dei bilanci di previsione;

Rilevato che:

1. non si sono verificati nel corso del 2025 episodi di corruzione o evidenti episodi di "maladministration" nell'Ente;
2. non si registrano nell'Ente stravolgimenti organizzativi e/o strategici con ripercussioni operative nel 2026;
3. le misure contenute nel PIAO 2025-2027 non sono già state prorogate per due volte consecutive;

Si ritiene pertanto opportuno procedere alla proroga delle misure anticorruzione e trasparenza contenute nel PIAO 2025-2027 anche nel PIAO 2026-2028, come consentito dal vigente PNA e dalla disciplina regionale;

Richiamata integralmente la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Considerato opportuno invitare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a procedere all'adozione di tutti gli atti necessari ed allo svolgimento di tutte le procedure richieste dalla Legge 190/2012, con particolare riguardo alla recente normativa sul Whistleblower - denunciante interno e esterno-, ossia la Legge 30 novembre 2017 n. 179;

Considerato inoltre l'intento perseguito dal legislatore statale di assorbire molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione e tra questi vi è il Il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) è da intendersi come un documento di programmazione unico, volto a definire obiettivi della performance, della gestione del capitale umano, dello sviluppo organizzativo, della formazione e della valorizzazione delle risorse interne, del reclutamento, della trasparenza e dell'anticorruzione, della pianificazione delle attività;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Vista la L.R. 15 dicembre 2016, n. 16 che modifica la L.R. n. 10 del 2014;

Vista la L.R. 21 settembre 2005, n. 7 coordinata con la L.R. 28 settembre 2016, n. 9;

Visto il Regolamento Regionale concernente la contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona approvato con D.P.Reg. 13/04/2006 n. 4/L successivamente modificato con D.P.Reg. 13/12/2007 n. 12/L e ultimamente modificato con D.P. Reg. 17/03/2017 n. 7;

Visto il Regolamento Regionale relativo alla organizzazione generale, all'ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona approvato con D.P.Reg. 17/10/2006 n. 12/L e ultimamente modificato con D.P.Reg. 17/03/2017 n. 6;

Visto lo Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giacomo Cis",

Visti altresì i vigenti Regolamenti Aziendali di Organizzazione, di Contabilità, del Personale e dei Contratti;

Visto il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)" vigente, approvato con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

Acquisito il parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile del Direttore, ai sensi dell'art.9 della L. R. n.7/2005.

Ad unanimità dei voti dei Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. Di prorogare il PIAO 2025-2027 per il triennio 2026-2028, come consentito dal vigente PNA e dalla disciplina regionale per le motivazioni espresse in premessa;
2. Di confermare le misure anticorruzione e trasparenza definite nel PIAO 2025-2027 anche per il triennio 2026-2028;
3. Di dichiarare la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, salvo esplicita richiesta da parte della Giunta Provinciale di Trento ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.P. 24 luglio 2012, n. 15;
4. Di pubblicare il presente atto sul sito internet dell'A.P.S.P., ai sensi dell'art. 32, L. n. 69/2009.
5. Di dare atto che nel presente procedimento di affidamento il Responsabile del procedimento unitamente ai Consiglieri di Amministrazione dichiarano l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e di non presentare altre cause di incompatibilità ai sensi della normativa vigente in materia, del Codice di comportamento e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione adottati dall'A.P.S.P. "Giacomo Cis" di Ledro;
6. Di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale:
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della Legge 06/12/1971 n. 1034;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199.

Data lettura della presente deliberazione, la stessa viene approvata e sottoscritta.

I CONSIGLIERI

IL PRESIDENTE

f.to Dubini Marisa

f.to Calcari Ermanno
f.to Berlanda Paolo
f.to Lo Re Daniele
f.to Morghen Raffaella
f.to Trentini Corrado

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Vista la succitata deliberazione si esprime parere POSITIVO in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 4) della legge regionale 21 settembre 2005 n. 7, senza osservazioni.

Ledro, 23 gennaio 2026

IL DIRETTORE
f.to dott. Bortolamedi Paolo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Certifico, io sottoscritto Direttore che copia della presente deliberazione è in pubblicazione il giorno 26.01.2026 sul sito internet dell'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro (www.apspgiacomocis.it) per 10 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Ledro, 26 gennaio 2026

IL DIRETTORE
f.to dott. Bortolamedi Paolo

La presente deliberazione è stata inviata alla Giunta Provinciale di Trento il prot. n. in esecuzione dell'art. 21, comma 1 del D.P.Reg. 17.10.2006 n. 12/L.

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale.
Ledro, 26 gennaio 2026

IL DIRETTORE

GIUNTA PROVINCIALE - TRENTO
